



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V - Tutela del Paesaggio
PEC: mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
(Autorità Competente)
PEC: cress@pec.minambiente.it

e.p.c.

Oggetto: [ID_VIP: 7953] Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima Adriatico – Consultazione del rapporto preliminare di VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente/Procedente: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

Richiesta pareri Uffici MIC.

Trasmissione parere

Con riferimento alla nota del 14/02/2022 prot. n. 5467 di pari oggetto trasmessa da Codesta Direzione Generale - Servizio V, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 15/02/2022 al n. 0001714, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Si conferma quanto già espresso dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Ancona e Pesaro e Urbino con prot. n. 2407-P del 03/03/2022 per i medesimi contenuti del parere, che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

Il Referente per la VAS: A.t. dott. Paolo Mazzoli

PM/SF

Firmato digitalmente da
CECILIA CARLOROSI
CN = CARLOROSI
CECILIA
O = Ministero della cultura
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ap-fm-mc@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

M

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V - Tutela del Paesaggio
PEC: mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
(Autorità Competente)
PEC: cress@pec.minambiente.it

e.p.c.

Oggetto: **[ID_VIP: 7953] Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima Adriatico – Consultazione del rapporto preliminare di VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente/Procedente: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.**

Richiesta pareri Uffici MIC.

Trasmissione parere

Con riferimento alla nota del 14/02/2022 prot. n. 5467 di pari oggetto trasmessa da Codesta Direzione Generale - Servizio V, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 15/02/2022 al n. 0001634, questa Soprintendenza fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Esaminato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale;

Preso atto che “*Il principio trasversale della tutela del paesaggio e del patrimonio culturale ha guidato il processo di piano della determinazione delle vocazionalità d'uso in particolar modo delle aree marino-costiere, tenendo conto delle interazioni terra-mare individuate e promuovendo esercizio e sviluppo delle attività antropiche (ad esempio fruizione turistica, infrastrutturazione portuale, opere di contrasto ai fenomeni erosivi) verso forme non distruttive dei caratteri di naturalità e delle qualità paesaggistiche delle fasce costiere, contenendo in particolare i fenomeni di urbanizzazione continua e compatta lungo la linea di costa, con particolare attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione delle strutture insediative storiche e dei valori scenici e panoramici del rapporto di inter-visibilità terra-mare, perseguendo la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-architettonico e paesaggistico delle fasce costiere, salvaguardando al contempo il patrimonio immateriale delle attività marinare di valore storico-identitario (ad esempio, piccola pesca costiera ed acquacoltura tradizionale)*”;

Preso atto che per quanto riguarda il settore Energia “*il Piano rimarca la necessità di esplorare le potenzialità di produzione energetica rinnovabile a mare, in funzione delle locali condizioni climatiche, paesaggistiche ed ambientali, e quindi di reperire nuovi spazi da destinare a tale fine. In tale ottica, anche per l'area Adriatica il Piano si propone di favorire la sperimentazione e l'eventuale sviluppo di tecnologie ed impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili in mare (con riferimento in particolare all'eolico), sia nelle sub-aree costiere che in quelle offshore, compatibilmente con le vigenti politiche ed esigenze di tutela ambientale e paesaggistica*”;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it

Tenuto conto che il Rapporto Preliminare Ambientale si basa sulle analisi e sugli studi condotti nell'ambito del "Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo", nel corso del quale la ex Soprintendenza unica delle Marche aveva fornito il proprio contributo di competenza mediante appositi "Report", i cui contenuti sono qui riconfermati;

Considerato che per quanto attiene alla sub-area A/4 (Acque territoriali Marche) sono state inserite nel Rapporto le seguenti azioni, al fine di consentire uno sviluppo armonico e sostenibile, garantendo la tutela dell'ambiente e del paesaggio:

- Sviluppare il sistema turistico integrato con lo sviluppo del territorio attraverso una gestione strategica delle sue risorse paesaggistiche e ambientali in grado di garantirne una sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- Contrastare l'erosione costiera per il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva anche per la conservazione degli ecosistemi marini e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette;
- Favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio-economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- Monitorare e sostenere le sperimentazioni in corso sui progetti di produzione di energia sostenibile in mare con tecnologie innovative che garantiscano la tutela paesaggistica e la sostenibilità ambientale;

- Tutelare il particolare pregio paesaggistico della costa marina marchigiana, valutando attentamente i singoli interventi in mare attraverso l'analisi delle intervisibilità dalla costa, con particolare riferimento ai beni culturali ivi presenti (con decreto di vincolo o ope legis), nonché alle zone individuate dal PPAR di particolare percezione visiva.

Considerati gli obiettivi specifici attinenti alla sub-area A/4 (Acque territoriali Marche), relativi al "Settore 5 - Tutela del paesaggio e del patrimonio culturale" ed al Settore 7 - Energie rinnovabili (pag. 63 del Rapporto):

5a. Promuovere interventi che, favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti)

5b. Favorire la conservazione e la promozione dei beni che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione.

5c. Favorire la salvaguardia delle bellezze panoramiche costiere;

7a. Contribuire alla decarbonizzazione promuovendo il ricorso all'uso delle energie rinnovabili marine, purché compatibili con la tutela paesaggistica e la sostenibilità ambientale;

7b. Favorire la creazione di una catena globale del valore nel territorio regionale basata sulle energie rinnovabili marine tutelando l'ambiente marino e il paesaggio costiero

Considerate le Unità di Pianificazione (U.P.) individuate per la sub-area A/4 (Acque territoriali Marche) rappresentate nella Tabella 1.8 del Rapporto, con relativi "Usi" ed "Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale" (es. aree di alta percezione visiva);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene utile fornire le seguenti indicazioni per la successiva fase della VAS:

- *Innanzitutto, non appare superfluo ribadire che il mare è un elemento essenziale della costa – la quale si identifica come la parte della terraferma che si affaccia sul mare stesso, elemento dunque che la qualifica e contribuisce in maniera determinante a costituire il suo pregio paesaggistico-panoramico;*

- *Le azioni del Piano dovranno produrre un significativo miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio costiero, quello naturale o naturalizzato, nonché quello antropizzato;*

- *Il Piano attraverso un sistema di azioni integrate e sostenibili dovrà contribuire ad un processo di salvaguardia e valorizzazione del Patrimonio Culturale costiero;*

- *Il Piano attraverso un sistema di azioni integrate e sostenibili dovrà contribuire ad un processo di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dei beni archeologici relativi alle zone costiere e ai giacimenti subacquee;*

- *Nel corso della VAS dovranno essere effettuate opportune analisi per la valutazione dei potenziali impatti di tipo diretto e indiretto sulla risorsa "Paesaggio" e sui "Beni Culturali", anche sommersi o semisommersi, al fine di ottimizzare le scelte del Piano verso soluzioni alternative e/o misure di mitigazione capaci di consentire uno sviluppo armonico e sostenibile;*

- *Per quanto attiene le specifiche azioni di Piano a sostegno delle sperimentazioni in corso sui progetti di produzione di energia sostenibile [tra cui la] eolica off-shore", si ribadiscono le forti perplessità sulla realizzazione di impianti di maxi*



eolico offshore, a causa della evidente intervisibilità dalla costa, e pertanto, si ritiene che debbano essere esclusi nella pianificazione in itinere;

- Occorre ribadire la potenziale criticità derivante dai rapporti tra i territori costieri a confine tra due Regioni, in quanto interventi in mare che potrebbero essere non significativi sulla costa della Regione proponente, potrebbero invece essere problematici per la Regione limitrofa; a tale proposito occorrerà approfondire le analisi sulle potenziali interferenze derivanti dall'unità di pianificazione A3_07 (Acque territoriali Emilia Romagna – Settore Energia), al fine di escludere problemi di intervisibilità nei confronti delle aree del Parco Naturale del Monte San Bartolo e della Rocca di Gradara;

- Interventi con forte impatto sul patrimonio storico archeologico possono essere le stesse attività legate alle energie da fonti rinnovabili in mare, così come quelle dedite alla ricerca di idrocarburi;

- Dal punto di vista delle politiche e delle strategie di intervento si ribadisce come uno dei principali problemi potrebbe essere legato all'ampliamento delle infrastrutture portuali, in quei casi di continuità di vita dei porti antichi fino all'età contemporanea, o anche alla nascita di nuovi poli turistici;

- Per quanto attiene alla proposta degli indicatori utili alla valutazione degli impatti, da includere nel Rapporto Ambientale, risulta quindi opportuno segnalare i seguenti parametri:

Cartografia dei beni e aree vincolate e/o ambiti tutelati (per i beni archeologici subacquei oltre a vincoli ex DM andranno tenute in considerazione anche le ordinanze di interdizione – totale o parziale – delle Capitanerie); cartografia anche delle aree di Alert archeologico, non sottoposte a specifico provvedimento; % di territorio costiero sottoposto a tutela; N° dei beni culturali presenti sul territorio costiero; Percezione visiva (intervisibilità).

In ultimo si allegano i seguenti Report trasmessi dalla ex Soprintendenza unica delle Marche nel corso del Comitato Tecnico, al fine di garantire continuità alle analisi fin d'ora condotte e consentire ulteriori approfondimenti da includere nel Rapporto Ambientale:

- Report settembre 2021 – allegato integrazioni proposte
- Report giugno 2021
- Report marzo 2021

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

Il Referente per la VAS: A.t. dott. Paolo Mazzoli

PM/SF

Firmato digitalmente da

CECILIA CARLOROSI
CN = CARLOROSI
CECILIA
O = Ministero della
cultura
C = IT

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

M

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO – MIBACT
SERVIZIO V
PEC: [mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

E.p.c. M

Polo Scientifico MSP Italy
PEO: mspitaly2021@gmail.com

Regione Marche
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del
territorio
c.a. Ing. Marina Marcozzi
PEO: marina.marcozzi@regione.marche.it

*Risposta al foglio del
Prot. Sabap del*

n.

n.

Oggetto: Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo (Decreto Legislativo 17 ottobre 2016 n. 201) – Report riunione del 16/09/2021.

Come da accordi intrapresi da codesta Direzione Generale, in occasione della riunione del 06/09/2021, questa Soprintendenza ha provveduto ad incontrare la Regione Marche, tramite la responsabile incaricata Ing. Marina Marcozzi, allo scopo di rimodulare i contenuti degli elaborati, al fine di meglio rappresentare le emergenze archeologiche e le tutele del PPAR Regione Marche, nonché esprimere fin da ora misure cautelative sugli interventi in mare (con particolare riferimento alle energie alternative marine), in base alle intervisibilità nei confronti del paesaggio costiero.

Dalla riunione è scaturito il documento che si allega, di cui questa Soprintendenza condivide in linea di massima le modifiche apportate dalla Regione Marche, ai fini cautelativi di cui sopra.

La Scrivente tuttavia segnala una problematica preoccupante, relativa ai rapporti tra i territori a confine tra più Regioni in quanto interventi in mare che potrebbero essere non significativi sulla costa della Regione proponente, potrebbero invece essere problematici per la Regione limitrofa: si cita ad esempio il caso della proposta di un parco di maxi eolico che sarebbe in progetto nel mare presso Rimini in Emilia Romagna, così come specificato anche nel Piano per lo Spazio Marittimo in oggetto, che potrebbe comportare gravi problemi di intervisibilità nei confronti delle aree del Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo e della Rocca di Gradara.

Si chiede pertanto a codesta DG e al Polo Scientifico che legge per conoscenza, di voler promuovere misure cautelative nei confronti delle intervisibilità di tali impianti anche tra Regioni limitrofe.

Vista la nota prot. n. 19626-P del 31.08.2021, con la quale il Funz. Storico dell'Arte dott. Pierluigi Moriconi è stato provvisoriamente delegato alla firma degli atti riferiti alla tutela architettonica e paesaggistica di questa Soprintendenza.

Per IL SOPRINTENDENTE

Dott. Marta Mazza

Il Funzionario Delegato

Dott. Pierluigi Moriconi

Firmato digitalmente da

**PIERLUIGI
MORICONI**

O = MIBACT
C = IT

AleP/SF 21/09/2021



Sub-area A/4

Visione specifica

La Regione Marche ritiene fondamentale lo sviluppo sostenibile dell'economia marittima del proprio sistema costiero il quale coinvolge molti settori che vanno dal turismo costiero e marittimo, alla pesca, all'acquacoltura ed al commercio. La strategia complessiva per consentire uno sviluppo sistemico armonico e sostenibile di tali settori dovrà necessariamente garantire la tutela dell'ambiente e del paesaggio, affrontando le criticità conseguenti alle interferenze. A tale scopo vanno attuate le seguenti azioni:

- Sviluppare il sistema turistico integrato con lo sviluppo del territorio attraverso una gestione strategica delle sue risorse paesaggistiche e ambientali in grado di garantirne una sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- Contrastare l'erosione costiera per il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva anche per la conservazione degli ecosistemi marini e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette;
- Favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- Tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione e monitoraggio del mare;
- **Monitorare e sostenere le sperimentazioni in corso sui progetti di produzione di energia sostenibile in mare con tecnologie innovative che garantiscano la tutela paesaggistica e la sostenibilità ambientale.**
- **Tutelare il particolare pregio paesaggistico della costa marina marchigiana, valutando attentamente i singoli interventi in mare attraverso l'analisi delle intervisibilità dalla costa, con particolare riferimento ai beni culturali ivi presenti (con decreto di vincolo o ope legis), nonché alle zone individuate dal PPAR di particolare percezione visiva.**

Obiettivi generali trasversali

La Regione Marche individua due obiettivi generali e trasversali, quali lo Sviluppo Sostenibile e la Ricerca Scientifica e Innovazione in armonia con gli obiettivi internazionali/europei.

In particolare, ritiene che lo sviluppo sostenibile sia una politica di mainstreaming trasversale a tutti gli obiettivi. L' "Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile", adottata il 25 settembre 2015 dai Paesi delle Nazioni Unite ha individuato 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) articolati in 169 Target. Si tratta di un quadro di riferimento collettivo con cui il mondo intero può realizzare un percorso comune, diretto a produrre il cambiamento sostenibile dell'attuale modello di sviluppo. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale. Le interconnessioni degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile sono di importanza cruciale nell'assicurare che lo scopo della nuova Agenda venga realizzato.

In tale contesto, la Regione Marche intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in linea con le 5 scelte strategiche individuate nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

- A. Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e recupero, rafforzando così la resilienza.
- B. Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimetrie sociali ed economiche correlate.
- C. Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.
- D. Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona.
- E. Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

Obiettivi specifici

La visione specifica e gli obiettivi generali trasversali trovano articolazione in alcuni obiettivi specifici (OS) di pianificazione, i quali tengono conto, in modo integrato, del sistema degli usi in essere, dei loro attuali trend e delle caratteristiche ed emergenze ambientali dell'area marittima. Gli obiettivi specifici riguardano principalmente, in modo singolo o combinato, i seguenti settori e usi del mare/della costa:

- 1 Turismo costiero e marittimo
- 2 Difesa costiera, protezione dalle alluvioni, ripristino della morfologia dei fondali
- 3 Acquacoltura e Pesca
- 4 Tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi
- 5 Tutela del paesaggio e del patrimonio culturale
- 6 Trasporto Marittimo
- 7 Energie rinnovabili

Tabella 1 Obiettivi specifici per la sub-area A/4.

Settori	Obiettivi specifici	
1. Turismo costiero e marittimo	1.a	Migliorare i servizi a disposizione del turista, balneare, diportista o crocierista, e integrare l'offerta turistica con gli attrattori culturali presenti nelle coste e, soprattutto, nelle aree interne
	1.b	Migliorare la rete della portualità turistica con l'ammodernamento dei porti esistenti
	1.c	Incentivare la modernizzazione delle strutture portuali turistiche e dei servizi annessi, nella logica di una nuova visione del porto e del waterfront, come destinazione turistica e, in quanto tale, fulcro del sistema turistico
	1.d	Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale
	1.e	Favorire le attività funzionali allo sviluppo del settore crocieristico, valorizzando gli scali quali infrastrutture turistiche, non solo di trasporto
2. Difesa costiera, protezione delle alluvioni, ripristino della morfologia dei fondali	2.a	Implementare le misure relative alla "fascia di rispetto" collegata alla normativa (NTA Piano GIZC/Titolo III), in termini di stagionalità delle imprese balneari, minimizzazione dell'interferenza con l'equilibrio idrodinamico e limitazione del consumo di suolo anche in attuazione alla Direttiva Alluvioni (2007/60/CE)

Settori	Obiettivi specifici	
	2.b	Ridurre la vulnerabilità a favore dell'aumento della resilienza della fascia costiera in attuazione del Piano GIZC anche attraverso azioni per la riattivazione del trasporto solido fluviale che alimenta la fascia costiera
	2.c	Perseguire gli obiettivi e i principi del Protocollo del Mediterraneo (art. 28 NTA Piano GIZC) attraverso azioni specifiche tra cui la rinaturalizzazione della fascia litoranea (art. 24 NTA Piano GIZC) e l'armonizzazione tra fruizione pubblica e sviluppo turistico e ricreativo della zona costiera
3. Acquacoltura e Pesca	3.a	Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, con aumento della produzione e impiego di sistemi di allevamento che minimizzino l'uso di plastiche
	3.b	Mantenere l'attuale capacità di pesca, soprattutto in relazione ai sistemi meno impattanti
	3.c	Favorire le tipologie di pesca meno impattanti (piccola pesca) anche tramite lo sviluppo di infrastrutture portuali dedicate
4. Tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi	4.a	Attuazione di politiche atte a garantire la conservazione degli habitat e specie e ripristino degli habitat più minacciati.
	4.b	Proteggere e preservare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE) e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo anche attraverso il monitoraggio del mare.
5. Tutela del paesaggio e del patrimonio culturale	5.a	Promuovere interventi che, favoriscano il restauro ed il recupero conservativo dei beni immobili costieri di alto valore storico-architettonico (fortificazioni costiere, fari e segnalamenti)
	5.b	Favorire la conservazione e la promozione dei beni che costituiscono la testimonianza storica della cultura ambientale del mare e della navigazione.
	5.c	Favorire la salvaguardia delle bellezze panoramiche costiere.
6. Trasporto Marittimo	6.a	Garantire un importante flusso di merci per le linee "tradizionali" ferry, "determinante" per mantenere la linea e rimanere sostenibili.
	6.b	Favorire la riconversione delle attività in crisi insistenti all'interno o nei pressi dei porti commerciali in attività legate alla cantieristica o all'economia circolare.
	6.c	Incentivare l'innovazione logistica e l'ammodernamento delle infrastrutture portuali al fine di incentivare il trasporto marittimo sia di merci che di persone e croceristi.
7. Energie rinnovabili	7.a	Contribuire alla decarbonizzazione promuovendo il ricorso all'uso delle energie rinnovabili marine, purché compatibili con la tutela paesaggistica e la sostenibilità ambientale.
	7.b	Favorire la creazione di una catena globale del valore nel territorio regionale basata sulle energie rinnovabili marine tutelando l'ambiente marino e il paesaggio costiero.

Unità di Pianificazione e vocazioni d'uso

Le Unità di Pianificazione individuate per la Sub-area A/4 sono rappresentate in Figura 6 e descritte in Tabella 8.

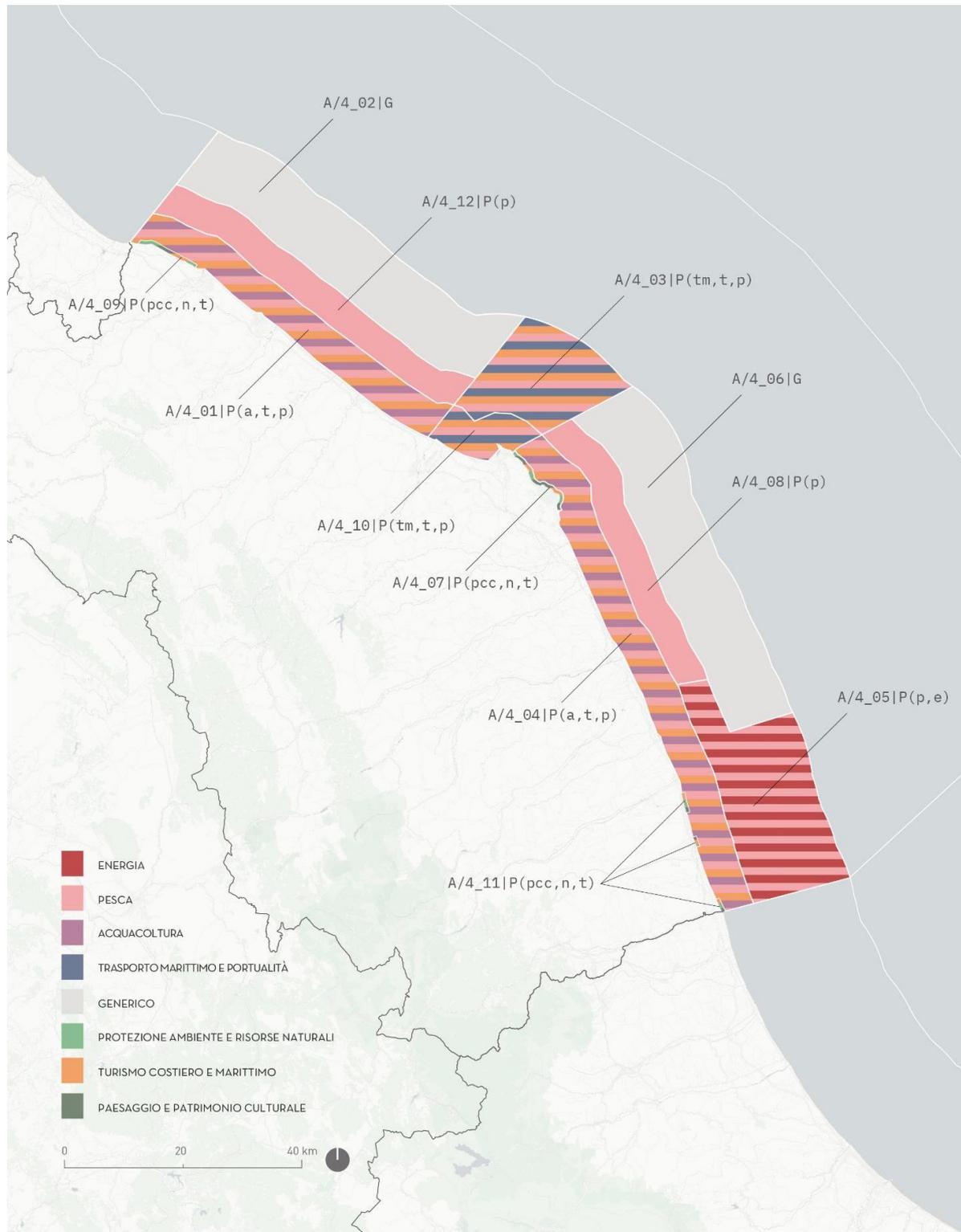


Figura 1 Unità di Pianificazione della Sub-area A/4.

Tabella 2 Unità di pianificazione e attribuzione tipologica per la sub-area A/4.

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A4_01	<p>P(a, p, t) Uso prioritario: - acquacoltura - pesca - turismo</p>	<p>Entro 3 miglia da Gabicce a Falconara Marittima. Piccola pesca costiera e draghe idrauliche rappresentano importanti attività produttive. La piccola pesca generalmente non svolge la propria attività al di fuori delle 3 mn dalla costa per conflitti spaziali con gli attrezzi al traino, mentre le draghe idrauliche limitano i loro areali di pesca ai fondali caratterizzati da sabbie, quindi generalmente entro le 2 mn. L'acquacoltura consiste principalmente in mitilicoltura e gli impianti sono localizzati attualmente all'interno delle 3 mn. Il turismo rappresenta una componente stagionale di notevole importanza a livello socio-economico per le Marche.</p>	<p>Altri usi compatibili con gli usi prioritari, compresi: nautica da diporto, protezione ambiente e risorse naturali</p>	<p>Sono presenti numerose barriere artificiali a scopi multipli (limitazione dello strascico illegale, ripopolamento ittico, substrato per la raccolta dei mitili selvatici). La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo.</p>	<p>L'area è di importanza prioritaria per la protezione e gestione degli stock ittici. La fascia costiera marchigiana include siti prioritari per gli stock ittici (come le aree di primo accrescimento e riproduzione di stock ittici commerciali) e quindi si rende necessario ridurre gli impatti antropici su queste zone (misure tecniche per la riduzione degli impatti per la pesca, l'acquacoltura e turismo).</p> <p>Il PPAR nella Tavola 7 "Aree di alta percezione visiva" lungo la fascia costiera marchigiana individua le zone del San Bartolo, di Gradara e di Scapezzano con punti e percorsi panoramici.</p>

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A4_02	G Uso Generico	Tra le 6 e le 12 miglia da Gabicce a Falconara Marittima. Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Usi rilevanti ai fini della pianificazione della UP: pesca, trasporto marittimo, nautica da diporto, protezione ambiente e risorse naturali, immersione a mare di sedimenti dragati, acquacoltura		
A4_03	P(tm, t, p) Uso prioritario : - Trasporto marittimo e portualità - turismo - pesca	Tra le 3 e le 12 miglia Ancona/Falconara Marittima. Area interessata dalle rotte di traffico afferenti ai porti di Ancona e Falconara Marittima	Nautica da diporto, immersione a mare di sedimenti dragati	La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo. Nell'area sono individuati siti di immersione a mare di sedimenti dragati	
A4_04	P(a, p, t) Uso prioritario : - acquacoltura - pesca - turismo - paesaggio e patrimonio culturale - protezione ambiente e risorse naturali	Entro le 3 miglia da Ancona a San Benedetto del Tronto. Piccola pesca costiera e draghe idrauliche rappresentano importanti attività produttive marchigiane. La piccola pesca generalmente non svolge la propria attività al di fuori delle 3 mn dalla costa per conflitti spaziali con gli attrezzi al traino, mentre le draghe idrauliche limitano i loro areali di pesca ai fondali caratterizzati da sabbie, quindi generalmente entro le 2 mn. L'acquacoltura consiste principalmente in mitilicoltura e gli impianti sono localizzati	Altri usi compatibili con gli usi prioritari, compresi: nautica da diporto e protezione ambiente e risorse naturali.	Sono presenti numerose barriere artificiali a scopi multipli (limitazione dello strascico illegale, ripopolamento ittico, substrato per la raccolta dei mitili selvatici). La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo.	L'area è di importanza prioritaria per la protezione e gestione degli stock ittici. La fascia costiera marchigiana include siti prioritari per gli stock ittici (come le aree di primo accrescimento e riproduzione di stock ittici commerciali) e quindi si rende necessario ridurre gli impatti antropici su queste zone (misure tecniche per la riduzione degli impatti per la pesca, l'acquacoltura e turismo).

Pianificazione Spazio Marittimo - Marche

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
		attualmente all'interno delle 3 mn. Il turismo rappresenta una componente stagionale di notevole importanza a livello socio-economico per le Marche.			Il PPAR nella Tavola 7 "Aree di alta percezione visiva" lungo la fascia costiera marchigiana individua le zone di Loreto, di Torre di Palme e di Cupra Marittima con punti e percorsi panoramici.
A4_05	P(p, e) Uso prioritario: - pesca - energia	Area sud Marche oltre le tre miglia Presenza di piattaforme di estrazione di idrocarburi e condotte sottomarine operanti secondo la normativa vigente. Impianti ricadenti entro il limite delle 12 miglia dalla linea di costa, pertanto prorogabili fino ad esaurimento giacimento nelle more della definizione delle previsioni finali del PITESAI.	Altri usi compatibili con gli usi prioritari e secondo vigenti vincoli ed ordinanze		
A4_06	G Uso Generico	Tra le 6 e le 12 miglia centro/sud Marche. Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Usi rilevanti ai fini della pianificazione della UP: pesca, trasporto marittimo, nautica da diporto, protezione ambiente e risorse naturali, immersione a mare di sedimenti dragati, acquacoltura		
A4_07	P(ppc, n, t) Uso prioritario:	Entro 0.3 mn - Conero. Area ricadente nell'area di istituzione AMP del Conero in	Altri usi compatibili con gli usi prioritari, compresi: piccola pesca, acquacoltura e ricerca	Impianto di acquacoltura preesistente.	I criteri utilizzati per l'attribuzione tipologica riconoscono all'area in

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
	<p>- paesaggio e patrimonio culturale - protezione ambiente e risorse naturali - turismo</p>	<p>contiguità con il parco del Conero (per la parte terrestre) di elevata importanza naturalistica e paesaggistica e con vocazione turistica.</p> <p>La piccola pesca contribuisce al mantenimento delle tradizioni culturali, offrendo allo stesso tempo uno sfruttamento sostenibile delle risorse con attrezzi selettivi, compatibile con l'equilibrio socio-ecologico ed integrabile con attività virtuose e promosse dalla regione Marche quali quelle del pescaturismo ed Ittiturismo.</p> <p>L'area ha carattere di rilevanza per l'archeologia subacquea. I fondali del Conero hanno restituito numerosi reperti archeologici di età antica, data la presenza dell'insediamento piceno di Numana, uno dei principali porti dell'Adriatico nei traffici con la Grecia di età antica. Si segnala in località La Scalaccia (AN), una peschiera di età romana.</p>		<p>L'elevata biodiversità marina che caratterizza gli habitat di questa zona offre un laboratorio naturale per le attività di ricerca volte alla conservazione e all'utilizzo sostenibile delle risorse.</p>	<p>questione l'alta valenza ecologica e conservazionistica già illustrata da precedenti studi e dal quadro normativo vigente e/o in iter. La priorità è orientata verso soluzioni adatte ad uno sviluppo sostenibile e al miglioramento degli obiettivi ecologici, economici e sociali legati alle peculiarità del territorio marino e terrestre in questione.</p> <p>Il PPAR nella Tavola 7 "Aree di alta percezione visiva" lungo la fascia costiera marchigiana individua la zona del Conero con punti e percorsi panoramici.</p>

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A4_08	<p>P(p) Uso prioritario: - pesca</p>	<p>Tra le 3 e le 6 mn da Ancona a Fermo. Al fine di proteggere le aree di primo accrescimento degli stock ittici è già in atto una restrizione spaziale per lo strascico all'interno delle 6 mn, limitatamente al periodo che segue il fermo biologico. Quindi, sia durante il fermo biologico che in questo periodo la piccola pesca può sfruttare aree maggiori fino alle 6 mn. Questa redistribuzione dello sforzo della piccola pesca ha come effetto quello di alleggerire la pressione sotto costa.</p>	<p>Acquacoltura, protezione ambiente e risorse naturali, nautica da diporto</p>	<p>La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo. Per quanto riguarda l'acquacoltura si potrebbero prevedere aree più offshore rispetto a quelle esistenti, nel caso in cui la tecnologia e la volontà degli acquacoltori richieda una necessità di spazi marittimi nel prossimo futuro.</p>	<p>Studi scientifici del CNR evidenziano nella fascia da 3 a 6 nm la presenza di nursery di stock ittici.</p>
A4_09	<p>P(ppc, n, t) Uso prioritario: - paesaggio e patrimonio culturale - protezione ambiente e risorse naturali - turismo</p>	<p>Entro 0.3 nm - San Bartolo. Area di elevata importanza naturalistica e paesaggistica e con vocazione turistica. La piccola pesca contribuisce al mantenimento delle tradizioni culturali, offrendo allo stesso tempo uno sfruttamento sostenibile delle risorse con attrezzi selettivi, compatibile con l'equilibrio socio-ecologico ed integrabile con attività virtuose, promosse dalla regione Marche quali quelle</p>	<p>Altri usi compatibili con gli usi prioritari, compresi: piccola pesca, acquacoltura e ricerca</p>	<p>L'elevata biodiversità marina che caratterizza gli habitat di questa zona offre un laboratorio naturale per le attività di ricerca volte alla conservazione e all'utilizzo sostenibile delle risorse. La limitazione spaziale di quest'area alle draghe idrauliche ed altri attrezzi trainati è finalizzata a limitare i noti conflitti con la piccola pesca e a tutelare fasi vulnerabili del ciclo di vita di specie commerciali</p>	<p>I criteri utilizzati per l'attribuzione tipologica riconoscono all'area in questione l'alta valenza ecologica e conservazionistica già illustrata da precedenti studi e dal quadro normativo vigente e/o in iter. La priorità è orientata verso soluzioni adatte ad uno sviluppo sostenibile e al miglioramento degli obiettivi ecologici, economici e sociali legati</p>

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
		del pescaturismo ed Ittiturismo.		L'area ha carattere di rilevanza per l'archeologia subacquea, i fondali antistanti il San Bartolo e la città di Pesaro hanno restituito reperti di diverse epoche storiche.	alle peculiarità del territorio marino e terrestre in questione. Il PPAR nella Tavola 7 "Aree di alta percezione visiva" lungo la fascia costiera marchigiana individua le zone del San Bartolo e di Gradara con punti e percorsi panoramici.
A4_10	<p>P(tm, t, p) Uso prioritario : - traffici marittimi - turismo - pesca</p>	<p>Entro 3 miglia Ancona/Falconara Marittima. Area interessata dalle rotte di traffico afferenti ai porti di Ancona e Falconara Marittima. Piccola pesca costiera e draghe idrauliche rappresentano importanti attività produttive marchigiane. La piccola pesca generalmente non svolge la propria attività al di fuori delle 3 mn dalla costa per conflitti spaziali con gli attrezzi al traino, mentre le draghe idrauliche limitano i loro areali di pesca ai fondali caratterizzati da sabbie, quindi generalmente entro le 2 mn. Il turismo rappresenta una componente stagionale di notevole importanza a livello socio-economico per le Marche.</p>	Altri usi compatibili con gli usi prioritari	<p>La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo.</p> <p>L'area ha carattere di rilevanza per l'archeologia subacquea, data la presenza della città di Ancona, importante meta delle rotte navali nell'antichità.</p>	

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A4_11	<p>P(ppc, n, t) Uso prioritario: - paesaggio e patrimonio culturale - protezione ambiente e risorse naturali - turismo</p>	<p>Entro 0.3 nm - Sentina, Aree Costa del Piceno e dune marittime. Aree di elevata importanza naturalistica e paesaggistica e con vocazione turistica. La piccola pesca contribuisce al mantenimento delle tradizioni culturali, offrendo allo stesso tempo uno sfruttamento sostenibile delle risorse con attrezzi selettivi, compatibile con l'equilibrio socio-ecologico ed integrabile con attività virtuose, promosse dalla regione Marche quali quelle del pescaturismo ed Ittiturismo.</p> <p>L'area ha carattere di rilevanza per l'archeologia subacquea nel tratto antistante La Sentina, per la presenza di un relitto ottocentesco.</p>	<p>Altri usi compatibili con gli usi prioritari, compresi: piccola pesca, acquacoltura e ricerca</p>	<p>L'elevata biodiversità marina che caratterizza gli habitat di questa zona offre un laboratorio naturale per le attività di ricerca volte alla conservazione e all'utilizzo sostenibile delle risorse.</p>	<p>I criteri utilizzati per l'attribuzione tipologica riconoscono all'area in questione l'alta valenza ecologica e conservazionistica già illustrata da precedenti studi e dal quadro normativo vigente e/o in iter. La priorità è orientata verso soluzioni adatte ad uno sviluppo sostenibile e al miglioramento degli obiettivi ecologici, economici e sociali legati alle peculiarità del territorio marino e terrestre in questione. Il PPAR nella Tavola 7 "Aree di alta percezione visiva" lungo la fascia costiera marchigiana individua le zone di Cupra Marittima con punti e percorsi panoramici.</p>
A4_12	<p>P(p) Uso prioritario: - pesca</p>	<p>Tra le 3 e le 6 mn da Gabicce a Falconara Marittima. Al fine di proteggere le aree di primo accrescimento degli stock ittici è già in atto una restrizione spaziale per lo strascico all'interno delle 6 mn, limitatamente al periodo che</p>	<p>Acquacoltura, protezione ambiente e risorse naturali, nautica da diporto</p>	<p>La nautica da diporto rappresenta una componente importante del turismo. Per quanto riguarda l'acquacoltura si potrebbero prevedere aree più offshore rispetto a quelle esistenti, nel caso in cui la tecnologia e la volontà degli acquacoltori richieda</p>	<p>Studi scientifici del CNR evidenziano nella fascia da 3 a 6 nm la presenza di nursery di stock ittici.</p>

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
		<p>segue il fermo biologico. Quindi, sia durante il fermo biologico che in questo periodo la piccola pesca può sfruttare aree maggiori fino alle 6 mn. Questa redistribuzione dello sforzo della piccola pesca ha come effetto quello di alleggerire la pressione sotto costa.</p>		<p>una necessità di spazi marittimi nel prossimo futuro.</p>	



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

M

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO – MIBACT
SERVIZIO V
PEC: [mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

E.p.c. M

Polo Scientifico MSP Italy
PEO: mspitaly2021@gmail.com

<i>Risposta al foglio del</i>	11/06/2021	<i>n.</i>	20164
<i>Prot. Sabap del</i>	24/06/2021	<i>n.</i>	14418

Oggetto: Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo (Decreto Legislativo 17 ottobre 2016 n. 201) – Report riunione del 18/06/2021.

A riscontro della nota sopraemarginata con la quale si chiedeva alla Scrivente di partecipare agli incontri del comitato Scientifico con propri rappresentanti, in merito alla pianificazione in oggetto, si rappresenta che questa Soprintendenza ha effettuato un incontro, in data 18/06/2021, con la partecipazione dei funzionari specificatamente incaricati come da precedente nota prot. n. 12548 del 31/05/2021.

Dall'analisi degli elaborati, con particolare riferimento all'elaborato "Verso i Piani dello Spazio Marittimo italiani. Avanzamento delle attività al 4 giugno 2021", di cui si allega un estratto (All. A), per quanto attiene la competenza della Scrivente nell'ambito della Regione Marche (da pg. 45 a pg. 57), si rileva che nelle analisi del territorio interessato non sono ad oggi state evidenziate esaurientemente né le emergenze archeologiche, né quelle paesaggistiche relative alla costa, in base ai dati precedentemente forniti dalla Scrivente al Comitato. Pertanto, si ritiene che nelle unità di pianificazione debbano essere inserite quantomeno le emergenze archeologiche (evidenziate in colore rosso nell'allegato B) ed anche l'importanza della valutazione dei singoli interventi in mare attraverso l'analisi delle intervisibilità dalla costa, con particolare riferimento ai beni culturali ivi presenti, nonché alle zone individuate dal PPAR di particolare percezione visiva di cui alla Tav. 7 del PPAR Regione Marche (come evidenziato in colore verde nell'allegato B).

Per quanto attiene poi alla "Visione Specifica" (punto 6.1.1.1. del Piano, paragrafo 1) e obiettivi specifici (punto 6.1.1.1. del Piano, Tabella 7), si osserva che tra le azioni da perseguire il Piano prevede di "sostenere le sperimentazioni in corso sui progetti di produzione di energia sostenibile [tra cui la] eolica off-shore".

A tale riguardo si esprimono fin da ora forti perplessità sulla realizzazione di impianti di maxi eolico off-shore, a causa della evidente intervisibilità dalla costa, e pertanto, come già evidenziato più volte nel corso dei precedenti incontri, si ritiene che debbano essere chiaramente esclusi nella pianificazione in itinere.

AleP/SF

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

Firmato digitalmente da

MARTA MAZZA

CN = MAZZA MARTA
e-mail =
marta.mazza@beniculturali.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla

DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA
CAPO UFFICIO DIREZIONE MARITTIMA
SOTTOCOMITATO ADRIATICO
(C.F.) DI CECCO FABIO
PEO: fabio.dicecco@mit.gov.it

E.p.c. Alla

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO – MIBACT
SERVIZIO V
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 04.10.10/1/2020

Oggetto: Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo (Decreto Legislativo 17 ottobre 2016 n. 201). Rappresentanti MIBACT in seno ai tre sottocomitati tecnici (SC) per le Regioni Marine.
Trasmissione documentazione – marzo 2021.

In relazione ai lavori del Comitato in oggetto, la Scrivente Soprintendenza, in qualità di coordinatrice per la Sub-Area del Mare Adriatico, al fine di corrispondere a quanto richiesto dal Superiore Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, fornisce a codesta Struttura i dati vettoriali, raster o informativi relativi alle aree sottoposte a tutela paesaggistica, comprese anche le cd. "zone archeologiche" ai sensi dell'art. 142, lett. m, nonché la localizzazione di giacimenti e/o "alert" archeologici subacquei, che le Soprintendenze consorelle hanno trasmesso a questo Ufficio. I files, elencati nelle tabelle allegate, saranno caricati, come concordato nelle sedute del Comitato Tecnico, sul Cloud dedicato al seguente link di condivisione:

<https://drive.google.com/drive/folders/1zKuQT69Ybm9xmUGvs4wuNgSYqFufVN7u?usp=sharing>

SF_AleP_RCC_16/03/2021

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

Firmato digitalmente da

MARTA MAZZA

CN = MAZZA MARTA
O = MIBACT



NOME CARTELLA	CONTENUTO	FILES E/O CARTELLE PRESENTI
<p>Marche_Archeologia_Paesaggio_marzo_2021</p>	<p>SABAP-MAR_PGSM_marzo_2021</p>	